



1903 SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 12 - Marzo 2000 - Sped. in abb. Post. - Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 Filiale di Genova

Elezioni del circolo

Nel mese di dicembre del 1999 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo del Circolo, scadute a novembre.

Le festività non hanno impedito l'affluenza alle urne, grazie anche all'impegno della commissione elettorale, che ha raggiunto la quasi totalità dei posti di lavoro e le sezioni distaccate del circolo.

Oltre alla conferma di molti consiglieri dell'ultimo direttivo, le urne hanno visto la nomina di due soci ancora in attività di servizio. E' un segnale positivo perché dimostra l'interesse dei soci in attività e non solo dei pensionati, alla gestione delle risorse del circolo che sono patrimonio di tutti i lavoratori dell'Autorità portuale.

Il nuovo Consiglio Direttivo entrato in carica il 10 gennaio 2000 è così composto:

• Presidente eletto dal Consiglio di-

- rettivo e ratificato dall'Autorità Portuale: Canepa Mario,
- Vicepresidente: Montecucco Enzo,
 - Tesoriere: Catti Mauro,
 - Segretario: Ferretti Antonio,
 - Consiglieri: Cioncolini Angelo, Campantico Alessandro, Mariscotti Sandra, Nocco Bruno, Casaleggio Guido, Campana Giulio, Carbone Walter, Almonte Daniele, Da Procida Vittorio, Ambrosi Manlio, Sanguineti Alfredo, Bombelli Attilio, Ciabattini Tranquillo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da Ferrari Dino e Bombelli Angelo titolari e Marini Luciano e Fossa Giuseppe supplenti.

Il Collegio dei Probiviri/Sindaci è composto da Barisone Roberto, Pieruzzini G.B. e da Cavallini Giovanni titolari e Cuccurullo Pasquale supplente.

NUOVO EDITORE PER IL SAN GIORGIO

Sono ormai trascorsi quattro anni da quando, timidamente ha fatto capolino il nostro notiziario, era infatti settembre 1996, quando l'Associazione Pensionati Cap e il Circolo Ricreativo dell'Autorità Portuale, hanno deciso insieme di pubblicare un notiziario che tenesse uniti e informati i soci delle due associazioni. Com'è stato stabilito l'editore è il Presidente del Circolo, pertanto a Carlo Castagno, al quale va il nostro più sentito ringraziamento, per l'aiuto e la collaborazione fornita in questi anni, subentra Mario Canepa, attuale Presidente del Circolo. Trascorse le fasi iniziali, dove l'impegno maggiore era l'informazione della situazione delle pensioni era prioritaria ora, diminuendo questa necessità, anche se restano problemi assai gravi come indichiamo a pag. 2 e 3 del numero attuale, c'è l'impegno di tutta la redazione per far sì che il notiziario affronti argomenti diversi, interessanti che, è nostra opinione, possano contribuire alle aspettative dei pensionati e del personale in attività di servizio del porto di Genova.

Nuove difficoltà per l'insediamento nell'INPS

di Ugo Riccò

In altre occasioni abbiamo già cercato di informare i nostri lettori delle difficoltà che il passaggio del nostro trattamento pensionistico all'INPS comporta e ci sembra opportuno riproporre questo argomento facendo una descrizione cronologica degli avvenimenti e indicando alcune prospettive per il futuro.

La legge 26 del 13/02/1987 recependo le norme del nostro trattamento, prevede che l'INPS subentri nella gestione delle nostre pensioni con l'istituzione di un Fondo Speciale e di un Comitato di gestione, nel quale sono presenti i nostri rappresentanti.

Come noto, per un lungo periodo, circa 12 anni, l'INPS, non è stata in grado di gestire il nostro particolare trattamento di pensione e delegò l'Autorità portuale alla gestione delle nostre spettanze.

Nel frattempo abbiamo avuto altri esodi e la nostra Associazione oltre ad essere stata un punto di riferimento e di assistenza per i nostri associati, è stata anche uno strumento di controllo e di collaborazione, attività riconosciute dall'Autorità Portuale e dall'INPS di Genova.

Questo spirito di collaborazione con l'Autorità Portuale ha permesso di migliorare e consolidare il nostro trattamento pensionistico, ci ha fatto acquisire i dati storici dei nostri associati consentendoci di fornire un'assistenza che nessun patronato sarebbe stato in grado di fornire.

Questi risultati hanno premiato l'Associazione che conta 3400 iscritti e le OOSS che ne contano 2300.

La nostra organizzazione ha dato assistenza sul trattamento di pensione e ha svolto un'opera di consulenza

e di servizi, che la possono assimilare ad un patronato.

Questa nostra realtà inoltre, collocata nel Circolo Ricreativo dell'Autorità Portuale, si è caratterizzata come un insieme di attività sindacali e associative che hanno fatto nascere un alto grado di socialità, basterebbe pensare all'attività del gruppo volontariato apprezzato da tutti e che ci auguriamo possa avere un maggiore sviluppo.

Il passaggio all'INPS rischia di far perdere il patrimonio di aggregazione sociale sviluppato nel corso della nostra attività. Molti sono i motivi: la burocrazia dell'Istituto, le differenti procedure informatiche, la perdita di un interlocutore immediato, l'impossibilità di conoscere i dati di ogni associato e soprattutto la mancanza della certezza delle trattenute associative e sindacali.

Come è noto la delega dell'Associazione, del Circolo e del Sindacato sono state intestate al Cap prima e successivamente all'Autorità Portuale, che era l'ente erogatore delle nostre pensioni.

Oggi queste deleghe di iscrizione, essendo cambiato il soggetto erogatore, a far data dal 1 gennaio 1998, andrebbero riproposte.

Sono ormai alcuni mesi che il nostro maggior impegno è stato quello di spiegare la nostra realtà e le nostre particolari caratteristiche di categoria ai funzionari e ai direttori dell'INPS e alle OOSS nazionali, manifestando le nostre preoccupazioni e avanzando proposte per la risoluzione delle questioni.

L'INPS ha stipulato una convenzione molto dettagliata con le OOSS nazionali di tutte le categorie ed effettua la sola trattenuta sindacale,

per tanto non è possibile prelevare dalle pensioni altre quote per organismi associativi, come il nostro Circolo Ricreativo o l'Associazione dei pensionati.

Ciò significa che immediatamente al passaggio all'INPS è cessata la possibilità di ottenere le quote associative dei nostri iscritti, venendo meno il finanziamento che permette le normali attività dell'Associazione (segreteria, stampa giornalino, acquisizione materiale, ecc.).

Sono state necessarie varie riunioni con l'INPS locale e finalmente, con la collaborazione dell'Autorità Portuale di Genova e delle OOSS nazionali, che appoggiavano le nostre richieste, si è aperto un confronto con la sede centrale dell'Istituto.

Tale iniziativa si è concretizzata con due viaggi a Roma di una nostra delegazione guidata dal Presidente del Comitato di Gestione del Fondo, dottor Ferretto, accompagnata dalla segreteria delle OOSS provinciali, che si è incontrata con i dirigenti dell'INPS e con le Segreterie Nazionali di categoria.

Il risultato di questi incontri ha permesso di eliminare il blocco delle trattenute sindacali e associative che l'Istituto aveva attuato dal mese di marzo 99. Infatti, come avrete constatato, dal mese di settembre a dicembre sono state effettuate quattro rate maggiorate per recuperare i mesi precedenti.

Dopo un primo approccio diffidente, le nostre preoccupazioni sono state comprese e alcune nostre proposte, se saranno accolte, usiamo il condizionale per prudenza, dovrebbero garantirci per oltre cinque anni le attuali trattenute associative e di conseguenza la possibilità di proseguire la nostra attività sociale.

L'intesa prevede che le OO.SS. nazionali stipulino con l'INPS un accordo provvisorio che consenta nel periodo di cinque anni, l'adeguamento alle quote sindacali in vigore per tutti gli altri pensionati.

In tale periodo l'Istituto s'impegna ad effettuare, in un'unica trattativa mensile, le quote sindacali e quelle associative del Circolo e dell'Associazione. L'intera somma sarà versata su un conto transitorio, messo a disposizione dell'Autorità Portuale di Genova, che, a sua volta, ripartirà alle varie sigle le cifre di competenza.

Nell'arco di questi cinque anni, si dovranno raccogliere le deleghe d'iscrizione ai sindacati, intestate all'INPS, in sostituzione delle stesse deleghe già raccolte ma intestate all'Autorità Portuale. Per motivi amministrativi e di opportunità queste nuove deleghe porteranno la data del 2004.

Siamo ben coscienti delle difficoltà che ci aspettano, ma dobbiamo prendere atto delle nuove condizioni che la legge c'impone; si chiude una fase storica del nostro trattamento che priva la nostra categoria di abitudini consolidate, ma le nuove condizioni ci obbligano ad essere uniti e organizzati per imporre la nostra presenza negli organismi nazionali e locali dell'INPS e nel Comitato di Gestione del Fondo, per gestire questa fase di passaggio senza eccessivi disagi per i nostri pensionati.

A conferma di questo dobbiamo rilevare che già nei primi due mesi del 2000, abbiamo dovuto constatare innumerevoli casi di pensioni inesatte ma, contrariamente al passato, non essendo più in possesso dei dati dei nostri associati, non siamo in grado di dare assistenza e spiegazioni esaurienti.

Il malcontento di questa situazione si è concretizzato con l'invio di un ordine del giorno della nostra assemblea alla Direzione dell'INPS, all'Autorità Portuale e alle OO.SS., nel quale si manifesta il nostro di-



sappunto per il ripetersi di errori ed omissioni.

L'Autorità Portuale, nella persona del Presidente si è attivata inviando varie lettere alla Direzione dell'INPS, sollecitando la convocazione del Comitato di Gestione per affrontare i casi in sospeso, facendo rilevare che, non essendo a disposizione la documentazione delle pensioni erogate dall'INPS, non è possibile controllare e rispondere alle richieste di chiarimenti pervenute al suo ufficio.

Dobbiamo registrare come primo risultato l'invio, da parte dell'INPS della lettera con il modello O Bis M che chiarisce lo sviluppo della nostra pensione per l'intero anno in corso, ma registriamo anche, da un primo esame, che la procedura seguita dal-

l'Istituto non concorda con l'impostazione seguita precedentemente e ne consegue il riscontro di errori contabili che dovranno essere chiariti. La differenza in più o in meno riscontrate su tutte le pensioni sono al centro della nostra attenzione e per rispondere alle singole posizioni invitiamo i nostri associati a far pervenire il citato mod. O Bis M per ricostruire le competenze di ognuno.

Invitiamo, pertanto tutti i pensionati, a seguire le nostre trattative e in particolare a presenziare all'Assemblea Annuale che l'Associazione terrà il 4 maggio 2000 alle ore 15 a pal. San Giorgio, dove questi argomenti saranno discussi e approfonditi e si tratterà il futuro della nostra categoria.

NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE

AVVISO A TUTTI I PENSIONATI

L'INPS STA INVIANDO A TUTTI IL MOD. O BIS M (I DATI DELLE PENSIONI RELATIVI L'ANNO 2000). RITENIAMO QUESTA INIZIATIVA DELL'ENTE CORRETTA, CHE PREMIA GLI SFORZI FATTI SIN'ORA DALL'ASSOCIAZIONE, DALL'AUTORITA' PORTUALE E DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, MA DOBBIAMO, NELLO STESSO TEMPO, FAR OSSERVARE CHE I DATI INVIATI, SPESSO SONO INCOMPRESIBILI E DISCORDANTI CON LA PROCEDURA PRECEDENTE.

SARA' IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE CONTINUARE GLI INCONTRI CON L'INPS PER RISOLVERE, NEI TEMPI PIU' BREVI, TUTTI I PROBLEMI CHE IL PASSAGGIO ALL'ISTITUTO HA PORTATO.

Alla redazione è pervenuta la lettera di Iginio Carro, in occasione della sua nomina nel Comitato di Gestione del Fondo Speciale.

Nomina voluta dall'Associazione, che riconosce nel suo iscritto, una capacità lavorativa e organizzativa non indifferente e una conoscenza delle problematiche della nostra categoria, certamente utili e necessarie ad operare nell'organismo che guida il Comitato.

Ecco il testo della lettera:

"Il 30 novembre 1999 a Roma, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo per il 2000, ha avuto luogo il mio inserimento, nel Comitato di Gestione del Fondo pensionistico degli ex enti pubblici portuali di Genova e Trieste, in sostituzione del compagno Bagnasco.

In questa occasione ho avuto modo di constatare l'importanza di tale organismo e soprattutto delle necessità di operare, con il massimo impegno, per un corretto funzionamento.

Oltre questo va ricordato che, per la tutela del nostro trattamento pensionistico e quindi di tutti i pensionati nel loro insieme, sarebbe importante e necessario garantire una

presenza unitaria, in tutte le possibili sedi che, anche per gli aspetti "patronali" e per la conoscenza della materia, sia in grado di consentirci di *seguire nel tempo* l'evolversi della situazione.

E' in questa prospettiva che occorre operare per il futuro: perché questo è l'impegno di maggiore rilievo che, nell'interesse dei pensionati consortili, sarebbe bene prevedere e realizzare.

Firmato: Iginio Carro."

La redazione ringrazia Carro e gli augura un proficuo lavoro nel Comitato, quale membro della componente CGIL, che va a sostituire il compagno Bagnasco, il quale, per motivi di salute aveva espresso da tempo il desiderio di un avvicendamento.

Si ricorda a tutti che il compagno e amico Bagnasco è stato membro del Comitato per ben dodici anni, dando un contributo decisivo al consolidamento del nostro trattamento di pensione e che le sue capacità e la sua volontà sono stati determinanti per la crescita e l'affermazione della nostra associazione.

Anche se lascia questo incarico, il compagno Bagnasco resta a disposizione del Direttivo dell'Associazione con tutta la sua esperienza ed le sue capacità. Grazie ancora!

L'ADDIZIONALE REGIONALE

La nuova voce che abbiamo trovato nella nostra pensione merita di essere spiegata.

Nel 1998, dalla cifra corrispondente alle trattenute delle aliquote IRPEF, una quota pari allo 0,5%, era stata stornata a favore delle Regioni, in sostituzione della tassa sulla salute soppressa. La cifra in questione era stata trattenuta in un'unica soluzione nella 13^a del 1998. Nel 1999, invece il governo ha deciso di non toccare la 13^o e pertanto la quota dello 0,5% dell'IRPEF è rateizzata in 11 mensilità, da gennaio a novembre del 2000. Questa quota dello 0,5% che impropriamente è definita addizionale, in realtà rappresenta la quota IRPEF destinata alle Regioni e pertanto la riduzione che troviamo nelle pensioni non è altro che la mancata trattenuta sulla 13^o del 1999.

Un porto per il 2000

A marzo del 1998, fu pubblicato sul nostro notiziario una lettera del Presidente dell'Autorità Portuale che informava che il piano regolatore per il porto di Genova, intrapreso nel 1996, procedeva regolarmente e che per la prima volta uno dei punti più importanti dello studio per l'intera progettazione si fondava sull'integrazione tra il porto e la città, tra l'economia portuale e l'economia cittadina.

Adesso ad elaborazione conclusa e con l'approvazione del Comitato Portuale abbiamo ricevuto dal Presidente dell'Autorità Portuale Avv. Giuliano Gallanti, le indicazioni e le premesse del piano regolatore che rappresenterà il futuro del porto di Genova.

"Con la formale adozione del nuovo Piano Regolatore da parte del Comitato Portuale, l'Autorità Portuale di Genova ha raggiunto l'obiettivo che si era posto nel 1996, quando era stato intrapreso un lavoro sistematico di descrizione e impostazione degli scenari futuri del primo porto italiano e mediterraneo.

Il compito di assolvere si poneva, allora, come rinnovato e più ambizioso rispetto al passato: non solo redigere un documento che contenesse un elenco di "opere marittime" per potenziare l'offerta complessiva e settoriale dell'impianto portuale, ma soprattutto delineare per la prima volta un progetto di sviluppo produttivo e urbanistico in grado di collegare insieme porto e città, delineare una visione integrata e coerente dell'insieme degli interventi da promuovere, delle prestazioni da assicurare al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e assicurare criteri e linee di indirizzo per gli investimenti privati.

Non è però il carattere della "macchina che funziona", e che ancor più serve a far funzionare l'economia nazionale l'unico carattere del nuovo assetto portuale; ve ne è infatti un altro, non meno importante, posto dai temi della convivenza con la città. Il nuovo Piano Regolatore Portuale ha così inteso for-

nire il proprio contributo a immaginare per Genova un nuovo modello di sviluppo. E ciò in un momento in cui anche il Comune di Genova sta producendo un notevole sforzo in questa direzione; un elemento che sottolinea la comunità di intenti programmatici tra le due Amministrazioni.

Il porto, con i suoi oltre trentamila addetti tra occupati diretti e indotto, costituisce la prima azienda cittadina; dunque le sue decisioni, e il suo successo, hanno ricadute immediate sull'insieme delle relazioni commerciali e sociali della città stessa.

Il nuovo sviluppo che il Piano Regolatore Portuale intende assecondare e promuovere si pone, in estrema sintesi, come obiettivo la creazione di ulteriore valore aggiunto e occupazione da radicare nel contesto genovese.

In un contesto di sempre più marcata indifferenza del mercato trasportistico rispetto alle scelte localizzate, ciò che è destinato a consolidare il ruolo di Genova è rappresentato dalla qualità dell'assetto infrastrutturale di riferimento e dall'integrazione dei servizi offerti da porto e città.

Anche per queste ragioni, il nuovo Piano Regolatore Portuale punta molto sulla creazione di attività retroportuali ad alto valore aggiunto, prendendo a riferimento il successo che questa nuova tipologia di aree produttive sta avendo nei grandi porti del Nord, Rotterdam e Amburgo prima di tutti; segno di una innovazione che è già possibile e, altrove, realizzata. Naturalmente, un piano regolatore non risolve i problemi una volta per tutte; anzi una virtù che il nuovo Piano Regolatore del Porto di Genova si propone è quello di essere aperto a regolari verifiche dello stato di attuazione delle previsioni, e a ulteriori precisazioni e affinamenti in base agli elementi che emergeranno nel corso del tempo; un modo per dire che lo sforzo non è concluso ma solo cominciato, e gli impegni andranno affrontati con continuità, per dare sostanza e realtà agli sviluppi immaginari e intrapresi con i primi cantieri".

É indetta l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Pensionati Consortili per il giorno 4 maggio 2000

alle ore 14,30 in prima convocazione e alle ore 15 in seconda convocazione, a Pal. San Giorgio, nel salone delle Compere per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Relazione del Segretario;
3. Relazione dei Revisori dei conti ed approvazione del rendiconto annuale;
4. Varie ed eventuali.

Tutti i pensionati consortili sono invitati a partecipare all'Assemblea.

Bilancio di un anno di volontariato solidale

di Mario Ferrando

Nel 1999 è stata istituita, nel nostro Circolo la sezione Volontariato; lo sforzo iniziale per mettere insieme esperienze diverse, al nostro interno, ha dato risposte positive, ma resta ancora molto da fare per migliorare ed aumentare la nostra capacità di intervento.

Alcune iniziative sono già operative altre allo stato di progetto. Tuttavia, siamo orgogliosi di elencare le attività della sezione attuate autonomamente ed altre tenute in collaborazione con Time for Peace Genova, l'Associazione di volontariato riconosciuta dalla regione Liguria che ospitiamo nella nostra struttura.

1. Risistemazione di un'autobotte dei VV.FF. donata agli abitanti del paese di Puracic, che si trova nella Bosnia Erzegovina,
2. Pulizia e messa in ordine del centro di pronto intervento del Circolo (rifatto impianto elettrico/luce, sistemazione dei macchinari, ecc.),
3. Allestito, presso le nostre strutture, di un centro di raccolta di aiuti umanitari per il Kosovo. Grazie all'aiuto costante dei nostri associati e dei volontari dell'ARCI, abbiamo spedito, con veicoli privati ed altri, messi disposizione della Provincia di Genova, oltre 100 tonnellate di aiuti alimentari, consegnati direttamente nei campi profughi. Un nostro collega pensionato è stato 15 giorni nei campi, per collaborare con i volontari dell'ICS (Centro Italiano di Solidarietà) di Genova, che da anni coordina sul

posto le attività di sostegno alle popolazioni dell'ex Jugoslavia. Abbiamo inoltre partecipato, con un'associazione di Torino, alla spedizione in Montenegro di un convoglio di generi di prima necessità. Con orgoglio possiamo affermare che l'impegno e l'esperienza dei nostri volontari sono stati apprezzati da tutte le strutture dell'ARCI provinciale, impegnata con noi nelle raccolte e nelle spedizioni. Per questo lavoro, durato cinque mesi, molti sono stati gli associati che hanno prestato la loro opera al fine della buona riuscita dell'attività della sezione. Non è il caso di fare elenchi di merito, ma dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e che hanno dato contributi economici, necessari per l'acquisto degli aiuti e per far fronte alle spese di spedizione.

4. Insieme con Time for Peace Genova, abbiamo organizzato, nel salone del Circolo, gentilmente concesso, due rappresentazioni teatrali "*I manezzi pe maia na figlia*", che hanno visto una nutrita partecipazione di soci.
5. Insieme ai nostri associati, che da molti anni prestano la loro attività di volontari presso il centro AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) di Genova, abbiamo contribuito con mezzi ed attrezzature, alla distribuzione delle mele della salute presso i "banchetti" che l'AIMS ha disposto in tutta la provincia di Genova. L'AIMS ha voluto dedicare al Circolo una targa di ringraziamento per l'impegno, profuso dai

soci, a sostegno delle iniziative a favore dei malati che assiste.

6. Abbiamo collaborato con altri centri di volontariato, fornendo uomini e mezzi, per la distribuzione di generi alimentari al C.A.V. di Rivarolo e al Centro di Campomorone dove sono assistiti molti bambini in difficoltà. In occasione della giornata nazionale della raccolta alimentare, abbiamo fornito aiuto e collaborazione al Banco Alimentare. Inoltre, sono stati distribuiti viveri a centri gestiti dai frati e dalle parrocchie, dove si distribuiscono pasti caldi alle persone indigenti.
7. In occasione del capodanno 2000, il Consiglio direttivo del Circolo, ha deliberato su nostra proposta, la distribuzione di 150 pacchi alimentari ad altrettante famiglie bisognose, assistite dalla comunità di S. Benedetto al Porto di don Andrea Gallo.

Le attività della sezione sono possibili grazie alla disponibilità e alla collaborazione di tutti i soci, in particolare per l'anno 2000, che si annuncia pieno d'iniziativa.

La sezione ha bisogno del contributo di tutti.

Le nostre iniziative di solidarietà vogliono continuare a testimoniare l'impegno nel sociale, come sempre è stato fatto in passato quando eravamo in attività di servizio, ad esempio il trentennale impegno a favore dei bambini di Villa Perla, dei terremotati e di tutte le attività a favore dei più deboli che sempre abbiamo concorso, con altri, ad aiutare.

INFORMAZIONI TURISTICHE

La sezione turismo del Circolo ricorda agli associati che è in preparazione il programma per i seguenti viaggi, con la formula "tutto compreso":

PRAGA - SALISBURGO

dal 19 al 25 maggio;

CROCIERA ISOLE GRECHE

dal 19 al 26 giugno;

PARIGI

dal 4 al 9 settembre;

SICILIA

fine settembre – primi d'ottobre;

UMBRIA e TRENINO ROSSO DEL BERNINA data da definire.

Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria del Circolo, nelle ore d'ufficio, in via di Francia 2, tel. 0102412866.

INFORMAZIONE PER I SOCI DEL CIRCOLO RICREATIVO

I pensionati, con solo pensioni INPS debbono versare la quota di iscrizione al Circolo, nei locali della segreteria. Stesso comportamento per le quote relative ai familiari.

I soci del Circolo possessori di barche debbono versare la quota nautica annuale direttamente in segreteria in quanto non è più possibile effettuare la trattenuta sulla pensione.

Mostra a palazzo San Giorgio

dei modelli di navi in occasione della visita delle tall ships' a Genova,
a cura del gruppo modellistico del circolo

Le Tall Ships, grandi velieri, per la maggior parte navi scuola delle varie marine militari, tornano dopo quattro anni nel porto di Genova.

Attraccheranno al Molo Vecchio il giorno 19 aprile, provenienti da Napoli e, per tre giorni, sino al mattino del 23, ci saranno numerosi festeggiamenti, che comprenderanno tra l'altro, la tradizionale "Cena dei Capitani" a Pal. San Giorgio e un corteo storico.

E' un'occasione per i genovesi poter ammirare questi vascelli, orgoglio delle marine nazionali raccolte nella zona dell'Expo, mentre si dispongono alla regata del terzo millennio, che li porterà a Cadice e successivamente alle Bermude dopo un mese di navigazione in Atlantico.

Nell'ambito delle manifestazioni, il gruppo Modellistico del Circolo organizza una mostra di Modellismo Navale (statico), che si terrà nel Salone delle Compere di Pal. San Giorgio e che potrà essere visitato da lunedì 17 aprile a lunedì 1 maggio c.a. dalle ore 10 alle ore 19.

L'inaugurazione avrà luogo domenica 16 aprile alle ore 10, a pal. San Giorgio, alla presenza delle autorità invitate.



foto di Attilio Bombelli

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Lunedì 27 marzo alle ore 24, in prima convocazione e MERCOLEDÌ 29 marzo 2000, alle ore 17 in seconda convocazione, avrà luogo, nei locali della sede di via di Francia 2, l'Assemblea Generale dei Soci del Circolo Ricreativo dell'Autorità Portuale e delle società del Sistema per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. relazione sull'attività del Circolo;
2. approvazione rendiconto finanziario anno 1999;
3. varie

Si raccomanda la massima partecipazione a tutti i soci del Circolo essendo l'Assemblea la sola sede adatta per esporre problemi, suggerimenti, critiche per una migliore e democratica vita del Circolo medesimo.

Un tuffo nel passato

Veduta panoramica dell'officina consortile realizzata negli anni 50.

L'immobile costruito alla fine degli anni 30 e intitolato a Pietro Giaccone, ingegnere del Genio Civile che alla fine dell'800 seguì e completò la costruzione del porto su progetto dell'ing. Adolfo Parodi, era addetto all'assemblaggio dei mezzi di sollevamento per le banchine ed era dotato di reparti di falegnameria e di manutenzione degli impianti elettrici.

Chi legge queste righe dedicate all'officina consortile Giaccone, può rimanere stupito e chiedersi come mai un'istituzione come la nostra "officina", è indicata come "tuffo nel passato". Purtroppo, le esigenze del piano re-



per gentile concessione dell'Archivio dell'Autorità Portuale di Genova

golatore e il cambio delle attività portuali hanno costretto all'abbandono l'officina e attualmente la sua demolizione è stata quasi completata. Un altro simbolo caro ai consortili sparisce dal porto di Genova.

Con profondo dolore vi annunciamo il decesso del collega ed amico Romano Cirri, avvenuto martedì 22 febbraio c.a.. Gli amici, si associano al dolore della famiglia e di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato per le sue doti umane e l'impegno che ha da sempre profuso in tanti anni di militanza nel campo sociale, all'interno della categoria di lavoro e nella vita di tutti i giorni.

I NOSTRI LUTTI A FEBBRAIO 2000

ANELLI CLEMENTE (5223), ARNELLO GIULIANO (3325), BENVENUTO DAVIDE (1771), BRANDI ALBERTO (5020), CIRRI ROMANO (3688), CROSIGLIA GIUSEPPE (4122), FRISINA GIOVANNI (4003), GIANNI ALFREDO (1656), MANDIROLA CARLO (2099), PITTO DOMENICO (2287), PRANDI FERNANDO (5445), RIBOLA GIOVANNI (3730), SAVIO LUCIANO (3274), SOBRERO CARLO (1453), TOSO GIOVANNI (3116), TRONCHIN NICOLINO (1713)

Editore:

MARIO CANEPA

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto

Bombelli Attilio

Ferrando Mario

Riccò Ugo

Stampa:

Tipografia Sorriso Francescano
Via Riboli, 20 - 16145 Genova
Tel. 010 311624 - Fax 010 3622813